

**Istituto Comprensivo “ALDO MORO” Corbetta**  
 Anno Scolastico 2021/22  
 Piano Annuale per  
 l’Inclusione

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>64</b>
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	<b>64</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>66</b>
> DSA	<b>66</b>
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>8</b>
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
<b>Totali</b>	<b>138</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,9</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>64</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>66</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>c. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>

	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>	
	Altro:		
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>	
	Altro:		
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>	
	<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
		Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
		Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>

	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro...	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

All'interno dell'Istituto è operativo il **gruppo di lavoro per l'inclusività** costituito in conformità alla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti gruppi che interagiscono :

- GLI di Istituto
- Commissione GLI ( docenti rappresentanti per ordine di scuola)
- GLH dal D. I. 182 del 29-12-2020 GLO ( docenti di sostegno, Dirigente scolastico, F. S.)
- GLO delle singole classi o sezioni , in collaborazione con NPI, per la stesura e la condivisione di PEI e PDP.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Visti i bisogni rilevati, rispetto a una supervisione nella messa in atto degli interventi e delle strategie adeguate ad accogliere all'interno del gruppo classe/ sezione e promuovere la crescita dell'alunno con bisogno educativo speciale, viene proposto un corso di formazione.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Nella valutazione degli alunni con disabilità, degli alunni DSA e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si terranno in considerazione i seguenti criteri desunti dalla normativa ( dls 62/2017 articoli 11,20) e ribaditi anche dalla Circolare dell'Ufficio scolastico per la Lombardia del dicembre 2013:

- le verifiche sono calendarizzate sulla base di un funzionale confronto tra i docenti del team o del C.d.c;
- le verifiche sono effettuate in relazione al PEI, o al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi o dispensativi, se previsti;

per gli alunni con **disabilità** :

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; anche le prove d'esame saranno predisposte in funzione del PEI.
- La valutazione rispetta i criteri educativi e didattici stabiliti ed esplicitati nel PEI da tutti i docenti di classe. A questo proposito è utile che siano condivise le seguenti linee guida nella rilevazione, nel monitoraggio e nella valutazione del percorso:
  - obiettivi stabiliti nel PEI per il singolo alunno;
  - le verifiche devono riguardare le aree di potenzialità, non le fragilità;
  - la verifica ha sempre un carattere formativo e deve orientare la successiva azione didattica come rinforzo di abilità o prosecuzione alla tappa successiva;

- nella misurazione è necessario dotarsi di uno strumento che sottragga la valutazione al puro soggettivismo, ma che sia flessibile per adattarsi ai bisogni del singolo alunno. Si rimanda alla griglia modello del PEI adottato dalla piattaforma Cosmi dopo le modifiche relative al D.M 182 del 29 – 12– 2020, o al modello del PTOF deliberato dal nostro Istituto;
- occorre proporre verifiche consone e coerenti con il percorso stabilito nel PEI e prove oggettive da valutare utilizzando tutti i punteggi della scala da 5 a 10 nella scuola secondaria e i livelli (avanzato, intermedio, di base, in via di prima acquisizione, alla scuola primaria.

Per quanto riguarda **lo svolgimento delle prove d'esame conclusive del primo ciclo** ci si atterrà alle seguenti disposizioni ( se non prevarrà la situazione sanitaria emergenziale):

Il consiglio di Classe di terza \_\_\_\_\_, tenuto conto della normativa vigente, in base al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 62; nota n. 1865 del 10 Ottobre 2017; nota n. 7885 del 9 Maggio 2018 relativa agli esami conclusivi del primo ciclo di Istruzione, e in ottemperanza a quanto dichiarato nel Piano Didattico Personalizzato dell'alunno/a

.....

stabilisce quanto segue:

- tempo di esecuzione maggiorato di ..... minuti per le prove scritte di Italiano
- tempo di esecuzione maggiorato di ..... minuti per le prove scritte di Matematica
- tempo di esecuzione maggiorato di ..... minuti per le prove scritte di Lingua Inglese
- tempo di esecuzione maggiorato di ..... minuti per le prove scritte di Lingua Francese
- tempo di esecuzione maggiorato di .....minuti per le prove scritte di Lingua Spagnolo
- Calcolatrice     mappe
- formulari     personal computer
- tablet Altro (specificare):

In sede di valutazione finale dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione obbligatoria, la sottocommissione esaminatrice terrà conto della situazione specifica dell'alunno/ a, delle sue difficoltà e del percorso scolastico compiuto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

- **A favore degli alunni con disabilità**, relativamente ai PEI, il consiglio di classe/interclasse o intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina/area/campo di competenza, affiancati e supportati/coordinati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime

settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, rubriche) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

- Per meglio ottemperare alla strutturazione di percorsi educativi individualizzati condivisi, saranno calendarizzati (ove possibile) i GLO (gruppi operativi di lavoro per l'inclusività) nel numero di tre annuali, iniziale (entro fine Ottobre inizio Novembre) , intermedio (dopo la seconda metà del mese di Febbraio) e finale entro il trenta Giugno.
- Attraverso specifici progetti, sono strutturati, in accordo con i genitori, inserimenti gradualmente per alcuni alunni nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria in accordo con i genitori.

Per favorire l'inclusione degli alunni è attivo un servizio di A.S.A ed educatori comunali a sostegno della comunicazione e delle relazioni ad personam. Il servizio è gestito dalla cooperativa « Silvabella » ed è finanziato dall'Ente locale.

- **A favore degli alunni con DSA** i docenti (tutti) predispongono il PDP, concordando con le famiglie le misure dispensative e/o compensative necessarie.
- **A favore degli alunni stranieri NAI**, , l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro", attiva una procedura di accoglienza, codificata nel "Protocollo di Accoglienza", elaborato dalla Commissione di Scopo del magentino, e successivamente, mette in atto percorsi di insegnamento di italiano L2. Quest'anno si è  
perseguita la seguente modalità:
  - nella scuola Primaria, dal mese di ottobre, con i volontari di "Scuola senza Frontiere" percorsi di insegnamento di italiano L2  
I laboratori di italiano L2 si svolgono in orario scolastico e prevedono attività di alfabetizzazione in un piccolo gruppo ed eventualmente anche in modo individualizzato
  - nella scuola Secondaria di primo grado i laboratori di italiano L2 sono affidati ad un esperto esterno, finanziati dal fondo del Diritto allo Studio, per un monte annuo di 450 ore.

Gli interventi relativi alla prima e seconda alfabetizzazione, non esauriscono le azioni messe in atto a favore dell'inclusione degli alunni stranieri.

Ogni docente curricolare dispone una progettazione didattica semplificata e testi facilitati per agevolare l'apprendimento e l'inserimento degli alunni stranieri in base alle necessità che emergono.

Viene predisposto il "Progetto interculturale accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri L 2" affinché possa essere attuato, alla Scuola Primaria, un percorso di insegnamento di italiano L 2 attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento da richiedere all'UST di Milano.

## ➤ **Interventi per favorire l'apprendimento degli alunni con gravi problemi cognitivi non collegati a deficit certificati**

### **Nella scuola dell'Infanzia**

I primi due anni di frequenza sono dedicati all'osservazione del bambino. L'individuazione del bisogno speciale e la conseguente stesura del PDP, vengono attuate nell'ultimo anno in vista anche del passaggio alla scuola primaria.

### **Nella scuola Primaria e Secondaria**

Il Consiglio di classe o team di classe elabora un PDP che prevede gli interventi più idonei, quali:

- . Semplificazione e riduzione delle consegne o dei testi di studio.
- . Strutturazione di attività per il raggiungimento degli obiettivi differenziati eventualmente previsti nel PDP.
- . Messa in atto di metodologie di cooperative learning, inserimento nel piccolo gruppo, uso di materiale iconografico, tabelle di sintesi, uso della LIM.
- . Valorizzazione delle abilità espressive, grafico pittoriche o di tipo manuali pratico, se presenti.
- . Si applicano le indicazioni inserite nella circolare n.8 del 6 marzo 2013:

*«Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso».* Si sottolinea, in sostanza, la necessità di motivare e verbalizzare le misure adottate.

## ➤ **Interventi volti a contenere comportamenti che ostacolano le relazioni interpersonali**

- . Si attuano progetti inerenti le relazioni all'interno delle classi.
- . Si potenzia il rinforzo positivo volto ad aumentare l'autostima dell'alunno
- . Si attiva la consulenza degli esperti: lo psicologo, presente nella Scuola Secondaria di primo grado, e la pedagogista, presente nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

### **Nei casi più gravi:**

- . vengono attivate tutte le figure disponibili all'interno del corpo docente per affiancare l'alunno in un rapporto uno a uno;



- . vengono richieste all'Ente Locale integrazioni all'orario del personale già attivo nell'Istituto
- . si definiscono progetti personalizzati con la consulenza delle figure di specialisti presenti nell'Istituto, in modo da valorizzare gli interessi dell'alunno e motivarlo;
- . si concorda con la famiglia un tempo scuola anche flessibile, come misura temporanea, per favorire il successo formativo.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

### **Servizio educatori comunali**

Il gruppo di lavoro della componente scolastica e dell'Amministrazione Comunale (Servizi Sociali) collaborano e provvedono **all'assegnazione di un A.S.A o di un educatore ad personam** che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo le esigenze legate ai singoli casi e ai tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

A favore di alcuni alunni, nei quali il disagio derivato da disturbi specifici dell'apprendimento o da altri bisogni educativi sia particolarmente grave, l'Ente comunale si è disponibile ad attivare un servizio di educatori, purché siano prioritariamente soddisfatte le necessità degli alunni con disabilità e non si superi il monte ore prestabilito nel Piano del Diritto allo Studio.

Per erogare il sopracitato supporto ci si attiene ai seguenti criteri approvati dal Collegio dei Docenti del 18 febbraio 2015:

- richiesta scritta dello specialista o dell'assistente sociale che motivi la necessità dell'intervento in assenza di diagnosi di disabilità.
- approvazione dei genitori all'attivazione del servizio.
- le richieste devono pervenire entro dicembre in modo che si possa procedere a una revisione nella distribuzione delle risorse in una sola volta. Oltre tale data si rimanda l'attivazione all'anno successivo.
- consultazione della psicologa o psicopedagoga d'Istituto nei casi in cui si dovesse dare la priorità ad un caso rispetto ad un altro.

Il Dirigente Scolastico e la responsabile dei Servizi Sociali del Comune supervisionano le attività degli educatori al fine di armonizzare gli interventi in atto sui singoli alunni.

### **Servizi di neuropsichiatria infantile**

La funzione strumentale predispone, per l'area di competenza, coordina e favorisce gli incontri periodici tra **docenti ed operatori dei Servizi di NPI** utili ai fini di predisporre interventi educativi funzionali allo sviluppo dell'alunno.

Per alcuni alunni, in carico alla NPI dell'Istituto Golgi Redaelli, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, saranno attuati percorsi per l'osservazione dei bambini all'interno della Scuola e consulenze per i docenti, per meglio organizzare e integrare i percorsi didattici e/o educativi, questo servizio è stato difficoltoso in questo periodo di pandemia.

#### Proposte per il prossimo anno:

- verranno attivati con i vari servizi di NPI ( di Magenta, Cuggiono, Abbiategrasso) gli incontri dei GLO operativi o a scuola o in modalità remota.

Gli esperti collaborano nella stesura del PEI e per l'aggiornamento e la condivisione del PDP. Le funzioni strumentali parteciperanno, quando possibile individualmente o in coppia, agli incontri del CTI, CTS e di Rete.

#### **Servizio a favore degli alunni stranieri**

L'integrazione e l'inclusione degli alunni NAI si esplica attraverso il protocollo di accoglienza.

In particolare la mediazione culturale per gli alunni NAI, viene effettuata dai volontari dell'associazione locale "Scuola Senza Frontiere".

Viene inoltre messa a disposizione il servizio di mediazione attraverso l'associazione di servizi Lule.

La funzione strumentale che si occupa degli alunni stranieri coordina gli interventi tesi a favorire gli apprendimenti cognitivi per l'insegnamento dell'italiano L 2 nei laboratori presenti delle scuole primarie.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con i vari servizi di NPI degli Istituti che hanno in carico gli alunni. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati, ma anche informali, legati a motivi contingenti, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni, pertanto i familiari, in sinergia con la scuola concorreranno all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per favorire lo sviluppo di un curriculum che sia attento alle diversità e favorisca un processo formativo armonico, per il prossimo anno verranno attuate le seguenti iniziative:

- passaggio di informazioni da un anno all'altro attraverso la presa visione, dei PEI, attraverso la piattaforma COSMI.
- attuazione di progetti in itinere rivolti alla risoluzione di problematiche contingenti, sollevate da alunni certificati e non, finalizzati alla positiva risoluzione dei percorsi educativi.

Si avanza, inoltre, la seguente proposta per il prossimo anno:

Per gli alunni giostrai itineranti si evidenzia la mancanza di un documento che accompagni gli alunni stessi. Si invitano i docenti a stabilire contatti con la scuola di provenienza per ricevere informazioni meglio dettagliate sul percorso realmente compiuto dall'alunno.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Favorire l'acquisizione il più possibile autonoma della piattaforma G-suite quale strumento in grado di migliorare nuovi e vecchi messaggi.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato per valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Per ottimizzare il compito dello psicologo e della pedagoga presenti nella scuola, andranno ridefinite le modalità del loro intervento sulla base delle esigenze emerse da parte dei docenti in sede di verifica annuale dei progetti, Attualmente lo psicologo e la pedagoga che operano nell'Istituto svolgono compiti di Counseling che si traducono in diverse azioni nelle scuole dell'Istituto:

- Progettazione, coordinamento tecnico, supervisione-ascolto, accoglienza, guida-orientamento e supporto specialistico nella relazione di aiuto rivolto ad alunni, famiglie, docenti.
- Interventi pedagogici:
- Osservazioni sulle dinamiche del gruppo classe e/o individuale
- Counseling pedagogico a docenti e famiglie;

- Invio degli alunni ai servizi specialistici o ad altre agenzie educative (ove necessario)
- Contatti con i servizi specialistici pubblici e privati o agenzie educative, in particolare per la stesura e verifica del PEI;
- Supporto educativo–pedagogico e monitoraggio sulle situazioni di disabilità, svantaggio e minori stranieri;
- Consulenza sulla formazione delle classi prime e monitoraggio dei gruppi costituitesi (scuola primaria);
- Proposta di materiale, sussidi, strumenti educativi didattici;
- Counseling alle famiglie in merito a difficoltà didattiche ed evolutive e a supporto della genitorialità;
- Promozione di momenti di equipe con i docenti referenti, di sostegno e gli educatori scolastici;
- Partecipazione a momenti di programmazione didattica e di verifica della stessa su richiesta.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto sono state curate attraverso incontri informativi rivolti ai genitori, visite ai plessi riservate agli alunni, giornate di open- day (solo virtuali) per un incontro più diretto con le attività che vengono svolte nell'azione didattica negli anni passati. In questo periodo di pandemia è stato piuttosto difficile se non impossibile realizzare, saranno ripristinati appena la pandemia lo permetterà.

A sostegno degli alunni disabili nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro si attiveranno come in passato «Ponte », quando necessario, che prevedono la possibilità che l'alunno sia accompagnato in una visita personale alla nuova realtà in cui sarà inserito.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data  
17/06/2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2021**